

2017

Giacomo Puccini "Manon Lescaut"

Gianandrea Noseda - Vittorio Borrelli - Teatro Regio di Torino



Dopo aver approfondito nella collana le produzioni di tre "grandi" del melodramma italiano, come Donizetti, Verdi e Rossini, quest'anno **il progetto si occupa per la prima volta di Giacomo Puccini** (1858-1924), uno degli autori più amati dal pubblico. Lo fa affrontando il primo grande successo del compositore, **Manon Lescaut**, terzo titolo del suo repertorio. In seguito al buon esito di *Le villi* (1884) e il fiasco di *Edgar* (1889), **Manon incorona Puccini quale successore di Verdi**, allora alla fine della sua carriera. Il passaggio di consegne fu accuratamente predisposto da Ricordi, editore di entrambi i musicisti, che organizzò le prime rappresentazioni del capolavoro pucciniano e del *Falstaff* di Verdi a pochi giorni di distanza l'una dall'altra: *Manon* debuttò al Teatro Regio di Torino il 1° febbraio 1893; l'ultima opera di Verdi il 9 febbraio dello stesso anno alla Scala.

"Vox Imago" torna sulle tracce della **prima rappresentazione dell'opera di Puccini al Teatro Regio di Torino**, proponendo il recente allestimento prodotto dal teatro nel marzo 2017. Il cast vede protagonisti María José Siri, una delle principali voci pucciniane nel panorama odierno, reduce dal successo della 'prima' della Scala in *Madama Butterfly*, e il grande tenore americano Gregory Kunde. L'orchestra è guidata da Gianandrea Noseda, direttore musicale del teatro torinese, il quale ha dichiarato: «Affronto il titolo con molto entusiasmo. È il primo capolavoro di Puccini ed è un'opera giovanile che colpisce per energia e freschezza; una specie di impazienza la percorre da cima a fondo. È una musica cinematografica *ante litteram*, presenta infatti una drammaturgia musicale basata su primi piani, controcampi, piani sequenza, che apre all'immaginario del teatro musicale soluzioni fino a quel momento inedite». L'allestimento scenico, per la regia di Vittorio Borrelli, è 'classico' e consente di gustare appieno le peculiarità teatrali della partitura, perciò particolarmente adatto per chi si accosta per la prima volta a questo capolavoro. Allo stesso tempo però la fedeltà all'ambientazione originaria, la tradizionalità dei costumi e delle scene sono qualità riconosciute ed apprezzate.

Manon Lescaut è un'opera che per la sua modernità drammaturgica e musicale offre numerosi spunti di interesse. È anche un'opera che parla direttamente al pubblico grazie alla straordinaria inventiva melodica del suo autore, il quale, durante la composizione, riferendosi all'omonimo lavoro del contemporaneo Jules Massenet, dichiarò: "Lui la sentirà da francese, con la cipria e i minuetti. Io la sentirò all'italiana, con passione disperata". **Novità di concezione e popolarità saranno dunque i poli entro i quali si iscriveranno i saggi del volume, affidati anche ai ricercatori del Centro Studi Giacomo Puccini di Lucca.** Al contempo *Manon Lescaut* consente di avvicinarsi agli inizi di carriera di un genio assoluto, sondando le sue relazioni professionali e umane, i motivi di un'affermazione fulminea, la creazione di un capolavoro che da quel lontano 1893 continua ad affascinare le platee dei teatri di tutto il mondo. Temi, questi, sui quali verterà il documentario che vedrà protagoniste le tre città fondamentali durante la gioventù del musicista: Lucca, Milano e Torino.

COME E' COMPOSTA L'EDIZIONE

La proposta editoriale viene come sempre declinata in diversi supporti. Il **volume**, riccamente illustrato, propone saggi di taglio musicale, artistico, storico, letterario che contestualizzano culturalmente la genesi compositiva dell'opera.

Il **dvd rom** contiene trama e libretto, la riproduzione di documenti originali e la **guida didattica** curata dal pedagogo musicale Carlo Delfrati per le scuole primarie e secondarie, divulgata anche in specifici seminari formativi riservati ai docenti in diverse città italiane. Sempre nel dvd rom, un'ulteriore parte digitale comprende l'audio integrale in mp3 e l'accesso al sito www.voximago.it, riferimento multimediale del progetto che offre la possibilità di consultare i saggi in formato pdf, di sfogliare on line l'intero volume e di accedere alla guida didattica, oltre a *file* in HD-video dell'opera, interviste video a studiosi e agli interpreti dell'opera.

L'intero progetto è pubblicato nella versione italiana e nella versione inglese, per favorirne la diffusione anche all'estero, dove continua a riscuotere notevole interesse e numerosi premi internazionali.